

OPERE REALIZZATE Nella categoria degli studi emergenti primo posto per le case Aler disegnate dai due Inarch-Ance, Botticini e Goffi premiati

Canali vince con la fabbrica Prada, Cerri con il restauro della Fondazione Pomodoro - A Isola

Assegnati i premi della seconda edizione del Premio nazionale di architettura Inarch-Ance. Vince il Prada Shoes Factory di Montegrano (Ap) progettato dallo Studio Canali come «miglior opera di architettura realizzata in Italia negli ultimi cinque anni» e la Fondazione Arnaldo Pomodoro - ex officine Riva & Calzoni di Milano firmata dallo Studio Cerri Associati, come «miglior opera di ristrutturazione edilizia». Riconoscimenti per opere realizzate, progettate da giovani progettisti, agli alloggi Aler a Castenedolo (Bs) progettati da Camillo Botticini e Giorgio Goffi, all'ampliamento del cimitero di Borgaretto (To) firmato dallo studio Elastico, e ancora al centro sociale di Vigevano (Pv) progettato da Luciano Giorgi, Andrea Borlini e Marina Pavia. Il premio nazionale «Bruno Zevi» per un servizio di informazione di massa non è stato assegnato mentre il premio Inarch-Ance alla carriera è stato conferito ad Aimaro Isola, classe 1928.

Riconoscimento principale allo stabilimento calzaturiero realizzato per Prada Engineering in un'area collinare nella valle del Chienti, la cui architettura si con-

AVVENTURA URBANA: A TORINO UNA SEDE SOSTENIBILE E PARTECIPATA

Prossima l'inaugurazione del primo e per ora unico edificio che segue le indicazioni dell'Allegato energetico-ambientale al Regolamento edilizio di Torino. Si tratta della nuova sede dello studio Avventura Urbana che ha recuperato un ex opificio nel cuore di San

Salvatore, contribuendo alla riqualificazione del quartiere multietnico, coinvolgendo i vicini e gli artigiani locali, e promuovendo la sostenibilità ambientale. L'edificio consuma circa un quarto dell'energia assorbita normalmente da un fabbricato uffici in Italia, emette meno di 5 kg/m²

all'anno di CO₂, circa il 20% in meno rispetto a un edificio tradizionale. Una casa che si riscalda con poco, si rinfresca da sola, sfrutta al meglio la luce naturale e utilizza risorse rinnovabili. Per queste caratteristiche, il progetto ha ottenuto un finanziamento del cosiddetto «decreto Bersani» (Dm 267/2004) per «Interventi nelle aree urbane degradate» ed è stato finanziato da Banca Popolare Etica.

www.torinoenergiambiente.it
www.avventuraurbana.it



nota per il tema del muro, della lama che incide il suolo e si materializza attraverso l'idea di quinta che separa il nuovo edificio dalla strada. Un intervento che prevede laboratorio e uffici in un lotto di circa 11.000 mq in forte pendenza, con un dislivello

massimo di circa 13 m. «Per la particolare configurazione planimetrica del lotto che rendeva per alcuni versi obbligati i punti d'accesso veicolare - spiega lo studio Canali -, ci si è orientati nel definire un blocco molto compatto, su due livelli, costitui-

to dal laboratorio. Una sorta di elemento ordinatore dell'intervento, che da lontano delinea un'immagine compatta e severa, per la verità volutamente in contrasto con la disomogeneità circostante».

Tra gli studi emergenti, pri-

mo posto a Botticini e Goffi per gli alloggi Aler ultimati nel 2004. Cinque piccole abitazioni con una pianta che relaziona soggiorno e cucina con uno spazio che disimpegna bagno e camera, generando nella sequenza delle parti due picco-

le corti: nella prima il soggiorno vetrato si apre verso lo spazio esterno configurando una continuità visiva e fisica interna-esterna, mentre la seconda si configura come uno spazio accessorio accessibile dalla cucina.

Verbania, concorso per il nuovo teatro

Verbania dà il via a un concorso europeo per realizzare un nuovo teatro cittadino. La gara è in due fasi, una aperta e l'altra ristretta; al vincitore sarà affidato l'incarico per le successive fasi della progettazione e ai candidati invitati alla seconda fase sarà riconosciuto un rimborso spese di 15.000 euro. Il progetto dovrà prevedere un'aula principale con una capienza di 500 posti, con caratteristiche idonee a consentire anche rappresentazioni musicali di vario genere e relativi spazi per ospitare funzioni accessorie. Dovranno inoltre essere previste: una sala con 200 posti a sedere, per proiezioni cinematografiche anche con tecnologia digitale, per ospitare attività di carattere teatrale e di carattere artistico-culturale generico; una sala esposizioni; caffetteria e book-shop. Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un piano interrato per parcheggi a uso pubblico di circa 70 posti auto e la riqualificazione del fabbricato dismesso presente nella piazza su cui insisterà il nuovo intervento, già sede della Camera del lavoro, all'interno della quale possono essere collocate funzioni del teatro. Termine per la presentazione delle proposte: 20 aprile.

Il Comune di Orani (Nu) bandisce un concorso di progettazione per il completamento funzionale delle strutture museali dedicate all'opera di Costantino Nivola. Montepremi: 10mila euro. Stesso montepremi anche per il concorso di idee indetto dal Comune di Marano di Napoli per la valorizzazione architettonica, paesistica e ambientale di alcune Masserie. Termine: 4 aprile.

Premi specifici sull'utilizzo dell'acciaio e del laterizio. Al via un premio per studenti indetto da Arcelor Mittal, produttore di acciaio numero uno al mondo, relativamente alle architetture innovative in acciaio per parcheggi multipiano. Termine iscrizioni: 29 giugno 2007. Partito anche il nuovo bando per il premio Andil-Icers che sostiene studi e ricerche che portano un contributo originale e utile allo sviluppo dell'industria del laterizio. ■

P.P.

www.comune.verbania.it/teatro;
www.promozioneacciaio.it; www.laterizio.it

Calatrava a Roma, costi raddoppiati per la città dello sport

Prossimi all'apertura i cantieri per la città dello sport di Tor Vergata. Il via ai lavori dovrebbe essere ufficializzato il 21 marzo in un convegno presso il secondo ateneo capitolino. Agli impianti e al villaggio per gli atleti ospiti dei mondiali di nuoto di Roma 2009, progettato da Santiago Calatrava, si aggiunge ora un Museo dello sport. L'importo complessivo degli interventi nell'area di proprietà dell'Università di Tor Vergata, secondo le ultime stime, sarebbe vicino ai 300 milioni, più del doppio dei 120 stimati nel 2004. Il Museo dello Sport è stato assegnato senza gara dalla Vianini Lavori (la società del gruppo Caltagirone che ha in concessione la realizzazione di tutte le opere a servizio dell'Ateneo) all'architetto Maurizio Clerici, che aveva già proposto all'università la realizzazione della struttura. L'opera beneficerà di 20 milioni, prima destinati al recupero della Caserma di Moretti al Foro Italico. Anche l'assegnazione a Calatrava è avvenuta in via diretta, senza il preannunciato concorso. Le operazioni sono state approvate dal Commissario di Governo per i Mondiali di nuoto 2009 e Provveditore alle Opere pubbliche, Angelo Balducci, dopo aver chiesto il parere del Cda dell'Università. L'incremento dei costi è dovuto in gran parte all'aumento da 7.500 a 15.000 posti delle strutture sportive. È stato necessario progettare un numero più che doppio di uscite di sicurezza, vie di fuga, parcheggi. La città dello sport prevede due grandi impianti per il nuoto e per il basket, diverse attrezzature su 38 ettari, tra cui il nuovo rettorato di Tor Vergata. ■

M.LAU.

Novi Ligure, due progetti in scena

Si è concluso in sei aequo il concorso per il restauro del Teatro Marenco di Novi Ligure, gioiello ottocentesco inutilizzato dagli anni '50. Vincitori a pari merito con 63 punti (il premio è ricalcolato in circa 19mila euro ciascuno) sono i raggruppamenti guidati dagli architetti Giovanni Di Muzio di Novi e Giorgio Pasquini di Pistoia. Al terzo posto con 60 punti la cordata dello studio Bargone di Roma.

Il concorso, promosso dalla Fondazione Marenco (Comune e Cassa di Risparmio di Alessandria) prevedeva una procedura in due fasi. Ai cinque studi ammessi alla seconda fase (su 19) era richiesta l'elaborazione di un preliminare che mirasse non solo al recupero conservativo del teatro, a tre ordini di palchi con 500 posti, ma anche a creare la flessibilità necessaria per adattare il complesso a usi differenti. La commissione era composta da esperti di livello, fra cui Franco Malgrande, responsabile della struttura scenica della Scala e Angelo Farina, specialista di fama in acustica. «I due progetti vincitori - commenta la Fondazione - sono molto diversi. Quello novese crea soluzioni che consentono di adattare il teatro a usi diversi, anche con l'aggiunta di una seconda sala. Al contrario il progetto toscano pone grande attenzione al restauro e al recupero dell'edificio». Toccherà al Cda della Fondazione valutare come procedere: non è esclusa l'ipotesi di una collaborazione fra i vincitori. I progetti saranno esposti nel foyer del teatro il 24 e 25 marzo, per l'apertura straordinaria promossa dal Fai. ■



■ Ex aequo: le due proposte

M.C.V.

Citylife: in vendita entro l'anno le case di Libeskind e Hadid

Procede il tavolo tecnico tra il Comune di Milano e CityLife per inserire all'interno del progetto di trasformazione dell'ex Fiera di Milano la fermata della metropolitana M5. A questo punto l'amministrazione meneghina sta valutando l'ipotesi formulata dalla società che per il suo intervento ha messo in capo le star dell'architettura mondiale: Zaha Hadid, Arata Isozaki, Daniel Libeskind e Pier Paolo Maggiora. «Stiamo preparando le demolizioni - ha dichiarato il presidente di CityLife, Ugo Debernardi -. La progettazione procede e sulla base di questa entro la fine dell'anno si potrà cominciare alla vendita dei primi immobili residenziali, quelli disegnati da Libeskind e Hadid».

Intanto la super società di sviluppo ha presentato un piano di recupero del verde già presente nell'area ex Fiera. Verranno salvati circa 230 alberi ad alto fusto cresciuti nel recinto espositivo, per un totale di 20 specie arboree. Un'operazione da circa 600mila euro che prevede la potatura, la fasciatura con la juta, una protezione per non perdere l'umidità e infine il trasporto con Tir. Le piante verranno inserite in quattro aree verdi della Zona 8 di Milano e salvaguardate per circa tre anni. Sono state presentate anche le linee guida che governeranno la realizzazione del parco pubblico che sorgerà all'interno dell'area ex Fiera con la posa di circa duemila alberi e un'area centrale di circa 90mila mq. ■

M.CARB.

www.city-life.it

architetti bresciani a Carpenedolo tra i giovani il riconoscimento alla carriera



La cerimonia di consegna dei premi si svolgerà a Roma il 28 marzo presso l'auditorium Ance. ■

POKER DI SEGNALAZIONI

- 1) Gli alloggi Aler a Castenedolo (Bs);
- 2) il centro sociale di Vigevano (Pv);
- 3) la Prada Shoes Factory a Montegranaro (Ap);
- 4) il cimitero di Borgaretto (To)

P.P.

www.inarch.it

Inaugurato il cilindro-scultura di Fam Memorial trasparente per le vittime di Madrid



Tre anni dall'attentato che ha causato la morte di 191 persone alla stazione Atocha, Madrid inaugura un memoriale dedicato alle vittime. Un cilindro trasparente irregolare alto 11 metri, progettato dallo studio Fascinante Aroma a Manzana (Fam) vincitore nel 2004 del concorso di progettazione indetto dal Consiglio comunale e dal ministero dei Lavori pubblici. Una scultura che sorge al centro di una rotonda di fronte alla stazione, fra il Paseo de la Infanta Isabel, la Avenida Ciudad de Barcelona e la calle Alfonso XII. Il cilindro è stato realizzato con due membrane sovrapposte: una vetrata e una seconda in lamina in resina («Etf», Ethylene Tetra Fluor Ethylene) su cui sono incisi i nomi delle vittime e i messaggi lasciati dalla cittadinanza nei giorni successivi all'attentato; una colonna che si illumina quotidianamente con il sorgere e il tramontare del sole. Il memoriale prevede anche una cripta sotterranea, uno spazio raccolto accessibile direttamente dalla stazione: uno spazio buio, le cui pareti presenta-

no un velo di colore azzurro e dove la luce penetra soltanto attraverso una minima fessura del solaio. ■

P.P.

www.estudiofam.com

L'impronta di Nouvel a Colle Val d'Elsa



All'inizio del Novecento vi nacque la produzione del cristallo a piombo che ha reso la città di Colle Val d'Elsa famosa in tutto il mondo. Ora l'ex area industriale della Fabbrichina, due ettari all'ingresso nord della «città bassa», sarà recuperata grazie a un progetto coordinato da Jean Nouvel, presentato nei giorni scorsi, che completa il disegno di riqualificazione della parte bassa della cittadina senese – la più importante dal punto di vista storico, ma sprovvista di identità architettonica – a cui il progettista francese sta lavorando da diversi anni. Nouvel ha già firmato l'impianto di risalita al centro storico di Colle Alta, aperto un anno fa, e la sistemazione di piazza Arnolfo, in corso di realizzazione.

Questo nuovo progetto prevede il recupero di una parte delle preesistenti architetture industriali (gli archi di parte della Fabbrichina e la ciminiera, il nucleo originario dell'azienda di ceramiche e terrecotte Vulcania) e la costruzione di nuovi edifici, per un totale di 18.700 mq ai quali si aggiungeranno 7.000 mq di parcheggi pubblici e privati e 5.500 mq di verde pubblico. Previste funzioni miste: 10.500 mq di nuova residenza (70 alloggi), 6.800 mq di commerciale, 170 di direzionale e 1.240 mq di servizi pubblici. Prevista anche la creazione di una nuova strada di collegamento (in parte sopraelevata: saranno proprio gli archi portanti della vecchia Fabbrichina, una volta recuperati, a sostenere il tratto sopraelevato) che attraverserà il quartiere, unendo la parte alta e la parte bassa della città, e la nascita di una piazza pedonale, di forma quadrata,

pavimentata in cotto e travertino, con una fontana centrale.

Il nuovo quartiere accoglierà una biblio-mediateca e, ai piani bassi dello stesso edificio, commercio alimentare e non alimentare. Previsto anche un mercato coperto con una grande tettoia ricostruita sulla stessa sagoma di quella usata per l'essiccazione delle ceramiche e delle terrecotte dall'ex azienda Vulcania. «Ho voluto rispettare la presenza di volumi artigianali e industriali – ha spiegato Jean Nouvel in un messaggio letto da Federico Masotto, architetto del suo studio – recuperando grandi edifici pronti per una nuova vita attiva». Il primo intervento a partire, dopo la bonifica dell'area (avviata in febbraio) e le opere di urbanizzazione, sarà il nuovo edificio residenziale a ridosso del pendio del Poggino, 70 alloggi in cui l'impronta architettonica di Nouvel sarà ben riconoscibile, con ampie vetrate, frangisole in laterizio sul fronte strada, parete continua in vetro sul lato collina, da cui si godrà la vista sulla città alta.

L'investimento è stimato in 30 milioni e sarà attuato da NewColle Srl, società di scopo pubblico-privata: il 51% è di Colle Promozione (Spa per lo sviluppo economico della città, partecipata al 52% dal Comune di Colle Val d'Elsa e al 48% da Banca Monte dei Paschi, Calp, Btp, cooperativa edile Montemaggio) e il 49% è di Mps Banca per l'impresa. ■

SILVIA PIERACCINI

Palermo, la sede della Rinascente a Flavio Albanese

A Palermo la Rinascente si affida allo studio vicentino del neo-direttore di Domus, Flavio Albanese, per ristrutturare e allestire la nuova sede in via Roma. Lo ha annunciato l'amministratore delegato del gruppo milanese, Vittorio Radice, presentando il progetto ambizioso di creare il punto vendita più importante e prestigioso della Sicilia.

Gli storici magazzini di via Ruggero Settimo si trasferiranno, entro 18 mesi, in un edificio del centro storico, per il quale è in corso di definizione l'acquisto da parte della Società Tamerice immobiliare (Investitori associati, Pirelli Re, Deutsche Bank Re, famiglia Borletti). Un'operazione da 25 milioni di euro, tra acquisto, ristrutturazione e trasferimento.

Il restyling riguarderà la facciata dell'ex palazzo Upim, un edificio che attualmente non ha alcuna valenza architettonica, ma soprattutto gli interni. Nascerà un maxi-store con reparti e spazi espositivi distribuiti su una superficie di 4.500 mq, scale mobili e perfino una libreria e un ristorante con veduta su piazza San Domenico e la Vuciria, uno dei gioielli del centro storico. E negli scantinati saranno realizzati i parcheggi per i visitatori. Il progetto, come assicura Albanese, sarà pronto entro tre mesi. ■

E.I.

OCCHIO CRITICO

Sicilia-Olanda: stimolo al risveglio degli under 30

Non bisogna giudicare la mostra che si è inaugurata il 4 marzo a Catania e che sarà aperta sino al 22 aprile, solo dal titolo troppo impegnativo di Sicilia-Olanda. Chi andasse al complesso delle Ciminiere aspettandosi di trovare un confronto tra quanto di meglio produce, in tema di architettura contemporanea, in Sicilia e in Olanda ne rimarrebbe, infatti, sicuramente deluso. Anche perché di olandesi ne troverebbe solo uno: Maurice Nio, presente con una installazione dal titolo Snake Space, prodotta da iMage e già vista in giro per l'Italia, e con numerose foto dei suoi lavori più recenti, esposte in grandi pannelli. Mentre, i quarantotto gruppi Siciliani sono i concorrenti, appartenenti alle generazioni under trenta e under quaranta, che sono stati selezionati al concorso Siciliarchitettura, svoltosi l'anno scorso.

Eppure, nonostante il titolo fuorviante dal punto di vista comunicativo, la mostra si annuncia lo stesso come importante. E ciò per tre motivi. Il primo è che l'evento, organizzato dalla galleria Expa di Palermo, è stato ampiamente sostenuto dalla Provincia e dalla Regione. Che, così facendo, si sono impegnate a dare una mano ai progettisti più promettenti, accorgendosi finalmente dello spreco di energie creative che comporta una realtà in cui i migliori talenti sono costretti a emigrare: è emblematico il caso che il primo premio della categoria under 30, Ernesto Mistretta, lavori da tempo a Parigi con Jean Nouvel. Lo faranno – così almeno hanno sostenuto nella conferenza stampa – attivando una nuova stagione di concorsi e lavorando di concerto con la Darc regionale.

Il secondo motivo è che, nonostante lo scarso numero di realizzazioni – quasi due terzi dei lavori erano progetti non realizzati, mentre le opere costruite presentate sono principalmente case unifamiliari e allestimenti – il quadro complessivo che emerge è positivo grazie a un approccio spigliato, energico e formalmente maturo. E ciò è tanto più positivo se consideriamo che negli anni Ottanta e Novanta la Sicilia non ha espresso granché dal punto di vista della ricerca mentre le due facoltà di Architettura, quella di Palermo e di Siracusa, versano da tempo in un pietoso stato catatonico. Il terzo motivo è che il confronto di quarantotto contro uno, per quanto impari dal punto di vista numerico e delle realizzazioni (Nio da solo presenta opere per un importo che può competere con quello complessivo dei quarantotto) è comunque utile. Costringe i nostri progettisti a uscire dall'autocommiserazione e dalla autoreferenzialità e a liberarsi da un complesso di inferiorità che per tanto tempo li ha perseguitati. Certo non tutti gli architetti siciliani sono bravi come l'olandese, né possono vantare di aver avuto committenti, soprattutto pubblici, così intelligenti e aperti al nuovo. Nio tuttavia ha il pregio di non essere un mostro sacro, come sarebbero potuti esserlo Koolhaas o Mvrdv: rappresenta infatti, sia pure a un ottimo livello, quella normalità che rende possibile e produttivo il paragone.

I prossimi anni – se questa iniziativa, come speriamo, avrà un seguito – il confronto avverrà con altri architetti, inglesi, francesi o spagnoli, ma sempre rappresentativi di quello che, con un po' di sforzo, anche in Italia dovrebbe essere un obiettivo raggiungibile. E a cimentarsi saranno altri siciliani che emergeranno dal prossimo Siciliarchitettura, cioè dalla seconda edizione del concorso che presto sarà bandita, probabilmente abbattendo il limite di età dei quaranta anni. Con una scelta che si preannuncia giusta perché se ha un senso individuare i giovanissimi under 30, dando loro la possibilità di essere notati, lo ha meno con i quasi quarantenni per i quali si rischia di costruire ghetti generazionali. ■

L.P.P.